

ORIGINALE

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 71

DEL 20/04/2005

O G G E T T O:

L.R. N. 32/2002: APPROVAZIONE PROGETTI PER IL C.I.A.F. - ANNO 2005

Oggi, 20/04/2005 alle ore 11,30 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede la seduta il Sig. FERRI Ferruccio, nella sua qualità di Sindaco.

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

FERRI	Ferruccio	P
PIANTINI	Giuseppe	P
VIGIANI	Maria Teresa	P
POLVERINI	Silvano	P
LARGHI	Alberto	P
ACCIAI	Gian Maria	P
GIOVANNINI	Alessandro	P

presenti

7

assenti

0

Assiste la Dott. ssa Silvia PETRUCCI, nella sua qualità di Segretario comunale incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA **SI**

ALLEGATI **SI**

- far conoscere ai bambini italiani la cultura bengalese ed indiana sia, attraverso l'ascolto delle fiabe, sia attraverso lo scambio di informazioni, che nasce fra bambini durante gli incontri.
- Integrazione e conoscenza fra le famiglie, coinvolgendole nel percorso come testimoni, narratori.
- Sensibilizzazione nel territorio sui temi interculturali
- Acquisizione da parte dei bambini di capacità di manipolazione ed espressività corporea

6) RISULTATI ATTESI

Descrivere i cambiamenti che ci si aspetta di indurre, a fronte del problema descritto, dopo la realizzazione dell'intervento.

- Maggiore partecipazione da parte delle famiglie nelle attività dei figli
- Trasmissione e valorizzazione della cultura d'origine dei bambini stranieri
- Ampliamento della conoscenza delle culture altre da parte delle famiglie
- Acquisizione capacità manipolazione, espressività corporea

7) TIPOLOGIE DI INTERVENTO

CENTRO INFANZIA E ADOLESCENZA E FAMIGLIA

N. Pubblici 1

8) UTENZA TOTALE ATTESA

Indicare il totale degli utenti previsti, divisi per sesso.

Si prevede di coinvolgere nel percorso sia i bambini del doposcuola già presente all'interno del ciab sia chiunque sia interessato e le famiglie dei bambini partecipanti, per un numero massimo di 35 bambini.

9) AREE TEMATICHE DI INTERVENTO

Adolescenza (7-14)

- 2 ore di laboratorio settimanale con i ragazzi per il periodo dicembre-maggio + 20 ore di ripresa finale al Teatro.
- 3 ore di evento finale
- 20 ore di laboratorio di montaggio
- 10 ore di attività per preparazione laboratorio ad operatore

Fasi progetto:

- Presentazione preliminare del laboratorio ai genitori dei bambini partecipanti
- Individuazione e lettura della fiaba
- Drammatizzazione della storia
- Costruzione di oggetti utili alle riprese
- Messa in scena della storia
- Montaggio del set
- Riprese video con la tecnica de Croma Key ovvero "camera blu"

Proiezione del video e festa finale con le famiglie

10) COSTO DEL PROGETTO E CONTRIBUTI REGIONALI

COSTO DEL PROGETTO

Contributo CRED	€ 4.250,00
▪ Personale (3 operatori)	€ 800,00
▪ Materiale d'uso (nastri digit., materiale allesti. e scenograf.).....	€ 1000
▪ Ammortamento e utilizzo attrezzature, valore complessivo di € 30.000,00.....	
▪ Spese generali.....	
Pubblicità.....	€ 348,93

IL CRED della Comunità Montana metterà a disposizione attrezzature e personale contribuendo ai costi di gestione.

CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO ALLA REGIONE

€ 1598,93

13) Indicare la data di chiusura del progetto .

1/06/2005



Comune di (comune titolare e/o capofila) **BIBBIENA**

Denominazione del Progetto

“DECENNI IN MOVIMENTO”

REGIONE TOSCANA

Settore Infanzia, Adolescenza, Adulti, Famiglia –
Area di Coordinamento “Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro”
Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali
Settore Statistica

1) SOGGETTO TITOLARE Comune di Bibbiena	2) SOGGETTO GESTORE DEL C.I.A.F. DI SOCI ARCI Nuova Associazione Comitato Territoriale di Arezzo Corso Italia 205 Arezzo	3) SOGGETTI COINVOLTI - C.R.E.D. Comunità Montana Casentino - Associazione Cinespazio - Pubblica Assistenza di Castel Focognano
---	--	--

4) DESCRIZIONE DEI PROBLEMI

Descrivere in forma sintetica il problema esistente nel territorio, che si intende affrontare con il progetto presentato.

Operando in ambito sociale abbiamo osservato che è presente nei giovani, ma non solo, una importante disinformazione sugli accadimenti storici degli ultimi decenni. La scuola spesso, per mancanza di tempo, traslascia o accenna solamente agli accadimenti degli ultimi 40 anni, eventi che poi si rivelano importanti per l'influenza che apportano al tessuto sociale, ai costumi, alla mentalità ed all'immagine della realtà odierna. Oltre a ciò la mancanza di scambio intergenerazionale non permette la trasmissione di esperienze storiche personalmente vissute e quindi assistiamo allo dispersione di conoscenze e di esperienze importanti. Spesso, inoltre, il rapporto tra la macro storia –eventi globali- e la micro storia –eventi propri della vallata Casentinese- è un rapporto sfalsato dal quale nasce l'idea che mentre il resto del mondo procede e si sviluppa, il Casentino arranca e rimane indietro. Se poi misuriamo l'entità della consapevolezza dei movimenti giovanili Casentinesi questa risulta prossima allo 0. Notiamo ulteriormente che alcuni stili di vita odierni nascono non tanto da una chiara consapevolezza sulla provenienza culturale e ideologica di queste ma come mode tristemente dettate unicamente dal momento.

5) OBIETTIVI

Descrivere in forma sintetica gli obiettivi, che si intendono raggiungere con il progetto presentato, desunti da quelli indicati nel piano di indirizzo per ciascun target oppure individuati a livello di zona.

Attraverso tale progetto vorremmo raggiungere tali obiettivi:

- implementare una conoscenza storica "generale" degli ultimi 4 decenni,
- valorizzare la storia e le esperienze casentinesi,
- trasmettere l'idea che anche il Casentino si "muove attraverso la storia",
- formare un gruppo di lavoro composto da adulti e giovani nel quale sia possibile, partendo da comuni interessi principalmente musicali, avviare uno scambio proficuo di esperienze.

6) RISULTATI ATTESI

Descrivere i cambiamenti che ci si aspetta di indurre, a fronte del problema descritto, dopo la realizzazione dell'intervento.

I risultati che ci aspettiamo di ottenere da tale progetto sono:

- un ampliamento considerevole delle conoscenze personali dei partecipanti alle attività e dei fruitori degli "eventi",
- la creazione di un gruppo (misto per età) all'interno del quale siano possibili scambi proficui
- aumentare la fascia di utenti che usufruiscono delle strutture del C.I.A.F., ci riferiamo alla fascia "familiare".

7) TIPOLOGIE DI INTERVENTO

CENTRO INFANZIA E ADOLESCENZA E FAMIGLIA

N. Pubblici 1

8) UTENZA TOTALE ATTESA

Indicare il totale degli utenti previsti, divisi per sesso.

Tanti

9) AREE TEMATICHE DI INTERVENTO

Adulti (15- oltre)

Il progetto si articola in 4 fasi, per ogni fase verrà preso in considerazione un decennio partendo dagli anni '60. L'analisi del periodo sarà sviluppata nell'arco di un mese attraverso:

- proiezioni, 1 volta a settimana, di film, filmati o documentari su quel decennio,
- ricerca di foto, articoli o prodotti del periodo storico, il fine della ricerca è duplice: analisi approfondita, da parte del gruppo di lavoro, del decennio, allestimento di una mostra aperta al pubblico.

L'ultimo sabato del mese sarà dedicato ad attività aperte alla cittadinanza che riguarderanno il decennio in questione:

- pomeriggio: possibilità di visitare la mostra del materiale raccolto e possibilità di partecipazione a dibattiti organizzati con esponenti significativi del periodo, esponenti nazionali e locali,
- sera: concerti con gruppi che ripropongano musica tipica dell'epoca all'interno di un allestimento scenografico che riproduca fedelmente il periodo storico.

Periodi di riferimento: -febbraio 2006 approfondimento anni '60, -marzo 2006 approfondimento anni '70, -aprile 2006 approfondimento anni '80, -maggio 2006 approfondimento anni '90.

10) COSTO DEL PROGETTO E CONTRIBUTI REGIONALI

COSTO DEL PROGETTO

Organizzazione.....	€ 1.200,00
Pubblicità.....	€ 348,93
Rimborso spese per interventi.....	€ 800,00
Rimborso spese per gruppi.....	€ 400,00
Services.....	€ 800,00
SIAE per musica.....	€ 520,00
SIAE per film.....	€ 360,00

GESTIONE TOT.€ 4.428,93

INVESTIMENTI € 900,00 materiale per allestimento CIAF per i 4 eventi conclusivi di ogni decennio

CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO ALLA REGIONE

GESTIONE € 3.228,93

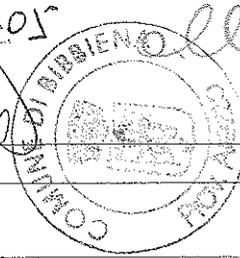
INVESTIMENTI € 900,00 materiale per allestimento CIAF per i 4 eventi conclusivi di ogni decennio

13) Indicare la data di chiusura del progetto .

Entro Luglio 2006.

Allegato alla deliberazione N. 71 del 28.06.05

IL SEGRETARIO GENERALE
D. Scia S. M. R. (firmato)



D

Comune di (comune titolare e/o capofila) **BIBBIENA**

Denominazione del Progetto
La denominazione del Progetto deve essere mantenuta uguale nel caso di richiesta di finanziamento sia con contributo regionale sia con contributo statale.

“IMMAGI-MUSICA”- immagini in musica-

REGIONE TOSCANA

Settore Infanzia, Adolescenza, Adulti, Famiglia –
Area di Coordinamento “Orientamento, Istruzione,
Formazione e Lavoro”
Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività
Culturali
Settore Statistica

<p>1) SOGGETTO TITOLARE Comune di Bibbiena</p>	<p>2) SOGGETTO GESTORE del CIAF DI SOCI ARCI Nuova Associazione Comitato territoriale di Arezzo Corso Italia 205 Arezzo</p>	<p>3) SOGGETTI COINVOLTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - C.R.E.D. Comunità Montana Casentino - Pubblica Assistenza di Castel Focognano
--	---	--

4) DESCRIZIONE DEI PROBLEMI

Descrivere in forma sintetica il problema esistente nel territorio, che si intende affrontare con il progetto presentato.

Lavorando ormai da tempo nell’area sociale Casentinese abbiamo constatato un’elevata presenza di gruppi musicali locali (almeno 12) interamente formati da giovani adolescenti. La natura di queste formazioni è completamente “amatoriale” nel senso che i ragazzi dedicano tempo, denaro ed energia all’attività senza avere, la maggior parte delle volte, un riscontro economico. L’impegno profuso per la realizzazione di brani musicali è elevato ma, la maggior parte delle volte, tale impegno viene vanificato dalla mancanza di visibilità che gli stessi hanno. La causa di questo è data da molteplici fattori come: il numero esiguo dei luoghi nei quali suonare, le difficoltà che i giovani incontrano nel “farsi largo” nel panorama musicale Italiano e la posizione geografica del Casentino che influenza in modo importante gli spostamenti. Oltre a questo la sussistenza e la continuità di certi progetti è lasciata quasi esclusivamente alla buona volontà ed all’impegno personale che i giovani decidono di mettere nell’attività ; progetti ai quali viene data poca importanza perché visti come realtà locali. Oltre a questo è da riferire anche una certa mancanza, da parte degli enti pubblici a sostenere, anche economicamente o tramite eventi, questo tipo di attività.

Manca inoltre la conoscenza, l’uso e l’utilizzo di tecniche e tecnologie di divulgazione proprie del panorama musicale quali la costruzione e la realizzazione di video-clip musicali, come mezzi di promozione personale e come modo di circolazione delle proprie idee.

5) OBIETTIVI

Descrivere in forma sintetica gli obiettivi, che si intendono raggiungere con il progetto presentato, desunti da quelli indicati nel piano di indirizzo per ciascun target oppure individuati a livello di zona.

Gli obiettivi che intendiamo raggiungere sono:

- valorizzare il lavoro e le esperienze creative dei ragazzi,
- divulgare nel territorio ed oltre la loro creatività,
- trasmettere strumenti e conoscenze sulle tecniche di realizzazione di clip musicali e sul linguaggio audio-visivo.

6) RISULTATI ATTESI

Descrivere i cambiamenti che ci si aspetta di indurre, a fronte del problema descritto, dopo la realizzazione dell'intervento.

I risultati che intendiamo raggiungere sono essenzialmente:

- l'acquisizione di competenze da parte dei giovani,
- far convergere l'attenzione sulle esigenze dei gruppi del territorio
- far nascere la capacità riflessiva e la conoscenza effettiva dei messaggi trasmessi

7) TIPOLOGIE DI INTERVENTO

CENTRO INFANZIA E ADOLESCENZA E FAMIGLIA

N. Pubblici 1

8) UTENZA TOTALE ATTESA

Indicare il totale degli utenti previsti, divisi per sesso.

Prevediamo di coinvolgere:

- nello studio delle tecniche un massimo di 20 giovani dai 15 ai 25 anni
- nella realizzazione del video clip almeno 2/3 gruppi musicali (media per gruppo di 4 persone)

9) AREE TEMATICHE DI INTERVENTO

Adolescenza (7-14)

Il progetto si articolerà come segue:

fase 1. ottobre 2005 individuazione e coinvolgimento dei giovani,

fase 2. ottobre 2005 - novembre 2005 attuazione del percorso "formativo" che

si articola in 1 incontro settimanale di 2 ore,

fase 3. dicembre 2005- febbraio 2006 riprese e montaggio video.

10) COSTO DEL PROGETTO E CONTRIBUTI REGIONALI

COSTO DEL PROGETTO

Ammortamento ed utilizzo attrezzature.....	1000,00
Contributo per personale	1005,00
.....materiale tecnico audio-visivo.....	€800

GESTIONE TOT. € 2.805,00

IL CRED della Comunità Montana metterà a disposizione attrezzature e personale contribuendo ai costi di gestione.

CONTRIBUTO TOTALE RICHiesto ALLA REGIONE

GESTIONE € 1898,92

■ AREE TEMATICHE D'INTERVENTO RISTRUTTURAZIONE ADEGUAMENTO LOCALI
ARREDO

COSTO DEL PROGETTO
INVESTIMENTI € 30.000,00

CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO ALLA REGIONE

INVESTIMENTI € 16.593,92

DATA DI CHIUSURA DEL PROGETTO

1/07/2007

Comune di (comune titolare e/o capofila) **BIBBIENA**

Denominazione del Progetto

Denominazione del progetto
"MAFALDA"

REGIONE TOSCANA

Settore Infanzia, Adolescenza, Adulti, Famiglia -
 Area di Coordinamento "Orientamento, Istruzione,
 Formazione e Lavoro"
 Direzione Generale Politiche Formative, Beni e Attività
 Culturali
 Settore Statistica

1) SOGGETTO TITOLARE	2) SOGGETTO GESTORE	3) SOGGETTI COINVOLTI
Comune di Bibbiena.....	ARCI Nuova Ass. Comitato Territoriale di Arezzo che gestisce il C.I.A.F. di Soci	- Pubblica Assistenza di Castel Focognano

4) DESCRIZIONE DEI PROBLEMI

Descrivere in forma sintetica il problema esistente nel territorio, che si intende affrontare con il progetto presentato.

Dall'analisi del contesto territoriale, si è evidenziata una certa carenza nell'offerta educativa e di gestione del tempo libero soprattutto per quanto riguarda l'età infantile. Le attività dovrebbero possedere una certa continuità con il percorso scolastico in quanto dobbiamo innanzitutto considerare la realtà Bibbienesee nella quale la maggior parte dei bambini che frequentano il servizio è di origine straniera e quindi ha minori opportunità di aiuto didattico al di fuori dell'orario scolastico e minori occasioni di impegnare il proprio tempo libero in modo fruttuoso. Emerge quindi la necessità di una estensione alla fascia 6/10 anni di servizi educativi affiancati all'offerta di attività aggregative e ricreative che valorizzino la creatività e che incentivino la partecipazione attiva dei bambini alla vita sociale. Si segnalava, inoltre, il bisogno, in particolare nella frazione di Soci, di mantenere un'attività di sostegno alla famiglia nella fascia pomeridiana.

5) OBIETTIVI

Descrivere in forma sintetica gli obiettivi, che si intendono raggiungere con il progetto presentato, desunti da quelli indicati nel piano di indirizzo per ciascun target oppure individuati a livello di zona.

- Sviluppo delle relazioni operatori/famiglie;
- Miglioramento dell'inserimento sociale dei bambini e delle famiglie immigrate;
- Ampliamento e la diversificazione dell'offerta dei servizi educativi della struttura CIAF di Soci;
- Sviluppo della relazione tra bambini e famiglie del territorio;
- Sviluppo dell'offerta educativa pubblica al di fuori dell'orario scolastico;
- Sviluppo della relazione fra gli operatori della scuola e del CIAF;

6) RISULTATI ATTESI

Descrivere i cambiamenti che ci si aspetta di indurre, a fronte del problema descritto, dopo la realizzazione dell'intervento.

- Aumento degli iscritti e frequentanti;
- Sviluppo della partecipazione delle famiglie alle iniziative realizzate;
- Incontri periodici degli insegnanti scolastici con gli operatori del CIAF ed altri servizi pubblici interessati;

7) TIPOLOGIE DI INTERVENTO

CENTRO INFANZIA E ADOLESCENZA E FAMIGLIA

N. Pubblici 1

8) UTENZA TOTALE ATTESA

Indicare il totale degli utenti previsti, divisi per sesso.

Ci aspettiamo che il doposcuola venga frequentato da 25 bambini di età compresa tra i 6 e i 11 anni, 14 femmine e 11 maschi, con una importante presenza di bambini stranieri, 21 su 25, in prevalenza di etnia Indiana.

9) AREE TEMATICHE DI INTERVENTO

Adolescenza (7-14)

Il doposcuola si tiene il martedì ed il giovedì dalle ore 15 alle ore 17, con inizio a novembre fino a maggio incluso. Due operatrici qualificate, laureate presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Siena, sede di Arezzo, con indirizzo in Scienze dell'educazione, seguono i bambini e vantano per la specifica tipologia d'attività un'esperienza di due anni.

Le giornate del doposcuola sono strutturate come segue:

- 1) Sostegno personalizzato nello svolgimento dei compiti, integrazione alle spiegazioni scolastiche su argomenti particolarmente difficili ecc...
- 2) pausa e merenda

3) attività di socializzazione attraverso il gioco e laboratorio di teatro, che si sviluppa sul tema di una favola straniera.

Il doposcuola richiede una quota di iscrizione di € 10,00 mensile per bambino per la copertura dei costi dell'assicurazione e merenda: (tale contributo non è pagato dalle famiglie dei bambini segnalati dai Servizi sociali del Comune).

10) COSTO DEL PROGETTO E CONTRIBUTI REGIONALI

COSTO DEL PROGETTO

GESTIONE € 5.268,00

CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO ALLA REGIONE

GESTIONE € 4068,00

13) Indicare la data di chiusura del progetto .

Allegato alla deliberazione N. 71 del 20.06.05

allegato A

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Silvia Petrucci



COMUNE DI BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)
Servizio

INFANZIA ED AMBIENTE

PROGETTO "AMADEUS"

SOGGETTO TITOLARE COMUNE DI BIBBIENA

SOGGETTO GESTORE COMUNE DI BIBBIENA

DESCRIZIONE DEI PROBLEMI

Nell'anno scolastico 2003/2004 la presenza degli alunni stranieri nella provincia di Arezzo è cresciuta del 17%, fra le scuole più interessate al fenomeno c'è il distretto del Casentino, dove su 100 studenti ben 13 sono di nazionalità straniera. Bibbiena nell'anno scolastico 2004/2005 ha alla scuola materna 35 bambini stranieri su 311 iscritti; nella scuola elementare ne ha 84 su 518; nella scuola media ne ha 55 su 387.

Per i motivi suddetti il problema dell'integrazione, della valutazione delle differenze e del confronto culturale si pone in modo sempre più importante.

La zona Casentino vede da tempo nascere diversi gruppi musicali. Sono infatti presenti nel territorio oltre ai numerosi gruppi giovanili anche le associazioni per la musica, che stimolano l'interesse della cittadinanza; i "gruppi storici" sono la "Filarmonica Bibbienesi", la "Squilla dell'Appennino", la "Filarmonica Tobia Scatolini" di Partina, la "Filarmonica di Soci" e la scuola privata "Accademia della musica" di Bibbiena.

La musica è un linguaggio universale che da sempre ha unito le persone anche se appartenenti a culture differenti. Per questo si è pensato di attivare dei laboratori musicali per l'educazione al ritmo ed alla musica, che coinvolgano bambini e ragazzi durante il tempo libero. E' stata considerata l'importanza che l'educazione al ritmo ed alla musicalità assumono nel contesto educativo dei bambini e, vista la domanda raccolta dagli operatori dei C.I.A.F., si è fatta strada l'esigenza di attivare dei laboratori musicali.

OBIETTIVI

- Sviluppare l'integrazione di bambini e ragazzi che vivono nello stesso territorio;
- Sviluppare l'educazione al ritmo ed alla musicalità;
- Sostegno educativo alle famiglie nel tempo extrascolastico;
- Sviluppare e qualificare l'attività del CIAF;

RISULTATI ATTESI

Coinvolgere bambini e ragazzi di diversa provenienza culturale.

Coinvolgere le famiglie dei ragazzi iscritti

TIPOLOGIE D'INTERVENTO

CENTRO INFANZIA ADOLESCENZA E FAMIGLIA DI BIBBIENA (PUBBLICO)

UTENZA TOTALE ATTESA

MASCHI 60
FEMMINE 60
TOTALE
120

■ **AREE TEMATICHE D'INTERVENTO**

-
- **Infanzia (0-6)**
- Attivazione di laboratori di educazione al ritmo ed alla musicalità che si svolgeranno durante il periodo 2005-2006 presso il CIAF di Soci o altre sedi.

Adolescenza (7-14)

- Attivazione di laboratori di educazione musicale che si svolgeranno durante il periodo 2005-2006 presso il CIAF di Soci o altre sedi.
-

COSTO DEL PROGETTO

GESTIONE €24.800,00
INVESTIMENTI €700,00

CONTRIBUTO TOTALE RICHIESTO ALLA REGIONE

GESTIONE €15.961,00
INVESTIMENTI € 700,00

DATA DI CHIUSURA DEL PROGETTO

1/07/2006

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI:

la legge regionale 32/2002;

il regolamento della L.R.32/2002, emanato con D.P.G. R. del 8/08/2003, n.47/R;

il Piano di indirizzo generale integrato approvato con deliberazione di C.R. n.137/2003;

il decreto del Dirigente del settore Infanzia adolescenza e famiglia n.8219/2004;

la bozza del Piano educativo per la zona Casentino 2005/2008;

VISTI i progetti che verranno realizzati nell'ambito del C.I.A.F. di Soci:

il progetto "AMADEUS 2005", laboratori per l'educazione al ritmo ed alla musica per bambini dai 3 ai 14 anni, elaborato dall'ufficio Servizi per l'Infanzia, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (allegato A);

il progetto "MAFALDA 2005", laboratori di sostegno extrascolastico per bambini dai 6 ai 14 anni, elaborato dai referenti del C.I.A.F. di Soci, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (allegato B);

il progetto "RISTRUTTURAZIONE CIAF 2005", ristrutturazione del C.I.A.F. di Soci, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (allegato C);

il progetto "IMMAGI-MUSICA 2005", laboratori per lo sviluppo dell'integrazione dei giovani, a sua volta elaborato dai referenti del C.I.A.F. di Soci, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (allegato D);

il progetto "DECENNI IN MOVIMENTO 2005", laboratori per lo sviluppo dell'integrazione dei giovani, ancora elaborato dai referenti del C.I.A.F. di Soci, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (allegato E);

il progetto "CAMERA BLU 2005", laboratori teatrali e montaggio video per bambini dai 6 ai 14 anni, elaborato dai referenti del C.I.A.F. di Soci, allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale (allegato F);

VISTO il finanziamento da sottoporre all'approvazione della Conferenza dei sindaci per i suddetti progetti, pari ad € 26.755,80 per la gestione ad € 18.193,92 per gli investimenti;

PRESO ATTO della scadenza oramai prossima del 30 aprile; entro cui la zona Casentino deve inviare alla Regione Toscana i Progetti approvati dalla Conferenza dei Sindaci, per poter ottenere i finanziamenti previsti per la Zona;

CONSIDERATO che la presente deliberazione riveste carattere d'urgenza, stante l'esigenza di trasmettere i progetti alla Conferenza dei Sindaci per l'approvazione e che, pertanto, la stessa può essere dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, comma 4, del D. Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

ACCERTATO che in fase istruttoria sono stati rilasciati i pareri di regolarità tecnica e contabile, rispettivamente dai Responsabili dei servizi interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. N. 267/2000, pareri allegati;

CON VOTAZIONE UNANIME FAVOREVOLE ESPRESSA IN FORMA PALESE

DELIBERA

1. Di approvare i progetti "AMADEUS 2005", "MAFALDA 2005", "IMMAGI-MUSICA 2005", "DECENNI IN MOVIMENTO 2005", "CAMERA BLU 2005", "RISTRUTTURAZIONE CIAF 2005", enunciati in premessa ed allegati alla presente deliberazione come parti integranti e sostanziali (allegati A, B, C, D, E, F);
2. Di trasmettere i suddetti progetti, trascritti a cura del competente ufficio nella scheda prevista dalla Regione Toscana per i C.I.A.F., alla Conferenza dei Sindaci per l'ammissione al finanziamento relativo alla L.R.32/2002;
3. Di incaricare il Dirigente Responsabile di tutti gli atti consequenziali
4. di dichiarare il presente atto, con votazione unanime favorevole, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, disponendone altresì la comunicazione in elenco ai Capigruppo consiliari di Maggioranza ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000 e la trasmissione di copia della presente ai Capigruppo di Minoranza.



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio: Infanzia ed ambiente

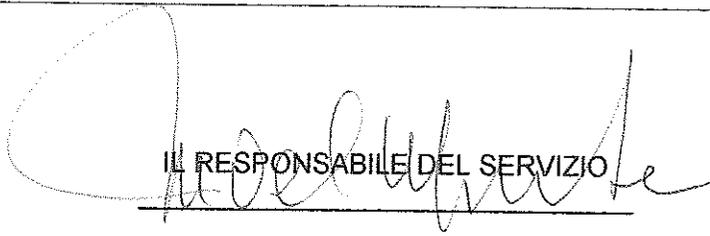
OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

L.R.32/2002: APPROVAZIONE PROGETTI PER IL C.I.A.F. -ANNO 2005-

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: FAVOREVOLE

Bibbiena, 18/04/2005


IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Il Responsabile del servizio Finanziario, preso atto che la sopra indicata proposta di deliberazione comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267, per quanto concerne la regolarità contabile, esprime parere: _____

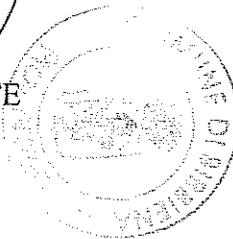
Bibbiena, 18/04/2005

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

OGGETTO: L.R. N. 32/2002: APPROVAZIONE PROGETTI PER IL C.I.A.F. - ANNO 2005

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F. FEERI



IL SEGRETARIO
S. PETRUCCI

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il 05/05/05 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, dei D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 4367 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 05/05/05

IL MESSO
L. Boschi



CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 05/05/05 al 20/05/05 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 21 MAG. 2005

N. 4367 IReg. Pubbl.

IL MESSO
Istruttore Amministrativo
(Dott.ssa M. Letizia FANI)

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
M. DEL MONTE

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione)

16 MAG. 2005

Li' 16 MAG. 2005



IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Silvia Petrucci